

BENI CULTURALI



«Niente soldi, per restaurare un aiuto dai privati»

GIADA DA ROIT

«Stiamo assistendo alla scomparsa delle risorse finanziarie alla Soprintendenza per i beni culturali della Provincia». Così **Beppo Toffolon, presidente di Italia Nostra**, ha denunciato una situazione allarmante che andrebbe, con l'andare del tempo, a generare gravi conseguenze su tutte le attività di tutela e promozione del patrimonio storico, artistico ed architettonico del Trentino.

Infatti, nel prossimo triennio è prevista una drastica riduzione delle risorse finanziarie per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali. Per capire la portata dei tagli vediamo alcuni numeri: per il 2017 la spesa totale prevista è di 7.836.046,47 euro; per il 2018 di 3.294.107,90 e per il 2019 di 893.594,00. Italia Nostra polemizza anche a riguardo di

un «diverso trattamento» riservato ad altre voci di bilancio nel settore culturale, a partire dalle attività culturali premiate con quasi 60 milioni di euro per il 2017, Muse e Mart compresi. Inoltre, in vista di «Trento capitale della cultura 2018», Italia Nostra propone un'iniziativa che vedrebbe un lavoro di insieme tra Soprintendenza, Comune e privati per conservare e restaurare le testimonianze di pittura murale esterna della città. Data la scarsità di risorse pubbliche che caratterizza questo momento storico, sarebbe necessario il coinvolgimento della società civile nella ricerca delle risorse economiche necessarie per sostenere il progetto. **Per tale motivo Italia Nostra si rivolge ai soggetti privati, non necessariamente proprietari di palazzi affrescati, che potrebbero concorrere alla manutenzione del patrimonio storico della città.**